



Domenica 10 maggio 2015  
**RISERVA NATURALE "SASSO MALASCARPA"**  
Valmadrera località Belvedere, Monte Prasanto, Canzo



Orari autobus da:	Partenza	Rientro
Ponte in Valtellina, piazza della Vittoria	ore 6.45	ore 18.45 circa
Sondrio, via Tonale Stazione degli autobus	ore 7.00	ore 18.30 circa
Morbegno, stazione delle Ferrovie piazza Bossi	ore 7.30	ore 18.00 circa

La terza uscita del programma 2015 ci porterà a conoscere parte del complesso calcareo che sovrasta a nord-ovest il territorio di Valmadrera (Lc) e la val Ravella (Co), tributaria del fiume Lambro, rientrando quasi per intero nella Riserva naturale del Sasso Malascarpa.

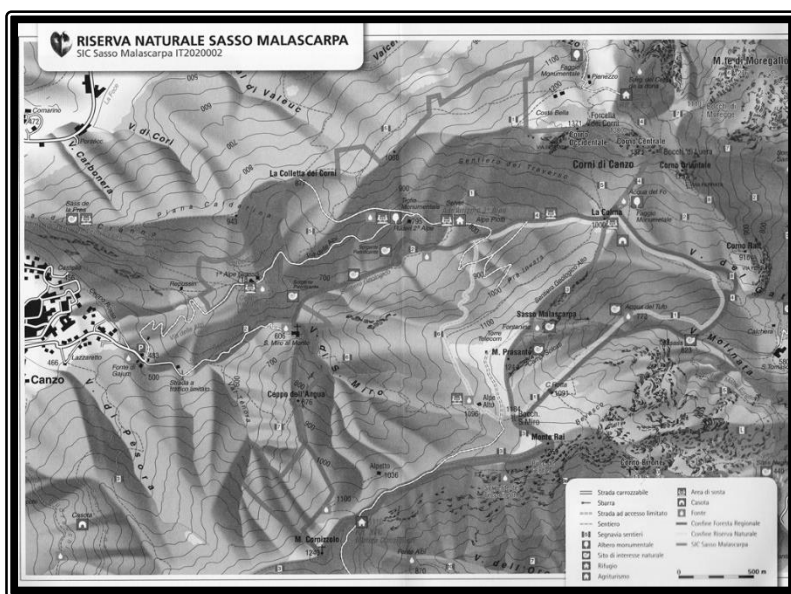
La meta principale sarà proprio il Sasso Malascarpa, importante geotopo delle prealpi calcaree lombarde che si presenta come un grande muro di rocce squadrate nelle quali sono incastonati i resti fossilizzati del Conchodon, conchiglione a due valve scelto come simbolo della riserva.

**Equipaggiamento:**

- Normale da escursione, necessari gli scarponi.
- Pranzo al sacco.
- Facoltativo: un limone, una lente di ingrandimento, pasta da modellare tipo DAS, DIDÓ o PONGO.

**Partenza:**

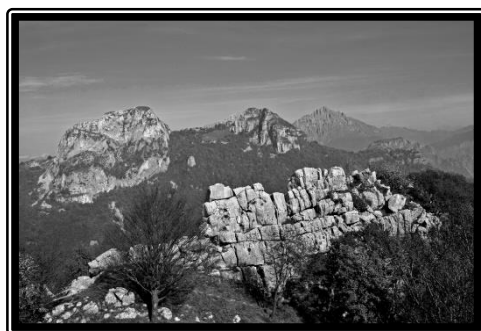
Valmadrera - Loc. Belvedere (300 m ca)  
Quota massima: Monte Pràsanto (1240 m)  
Arrivo: Canzo (400 m ca)  
Dislivello salita: 940 m      Difficoltà: E



Saliremo da Valmadrera (loc. Belvedere - 300 m ca) e, lungo una comoda mulattiera raggiungeremo il poggio panoramico di san Tomaso (580 m) da dove, imboccando la stradina a monte delle case, ci inoltreremo nella val Molinata, entrando a contatto con il tipico ambiente calcareo dolomitico: gole strette, dirupi riarsi, pilastri e pinnacoli modellati dagli agenti atmosferici e dal tempo.

Oltrepassato il Fontanino del Tufo (772 m), continueremo fino ad un bivio (860 m ca) dove prenderemo a sinistra per raggiungere la località Ca' Rotta (1091 m) e la bocchetta di san Miro (1184 m).

Da qui, piegando a destra, passeremo a monte della grande torre Telecom per raggiungere il monte Pràsanto (1240 m) e, poco sotto, il Sasso Malascarpa (1187 m) dove sosteneremo per il pranzo e per le osservazioni naturalistiche.



Proseguiremo poi lungo la frastagliata cresta calcarea del Sentiero Geologico Alto da dove, con una breve deviazione, potremo raggiungere la piazzola di osservazione di un altro fenomeno carsico: i Campi Solcati. Quindi scenderemo lungo l'ampio crinale boscoso alla Colma di Ravella (1000 m). Lì vicino un bellissimo faggio monumentale.

Divallando verso sinistra raggiungeremo la struttura agrituristica di Terz'Alpe (800 m) da dove scenderemo al greto del torrente Ravella lungo il quale potremo osservare testimonianze di fenomeni di erosione (marmitte) e carsici (sorgenti pietrificanti).

Proseguiremo infine lungo il sentiero geologico "Giorgio Achermann", contraddistinto da numerosi tabelloni illustrativi e concluderemo l'escursione nei pressi della Fonte Gajum (485 m).

Il pulmann che ci riporterà a casa ci aspetterà, però, un po' più in basso, al grande parcheggio di Canzo.

